

» ECONOMIA

«Servono mani intelligenti» La formazione si fa in azienda

Apindustria insieme a Siemens e Associazione Giovanni Piamarta cavalca l'onda del «4.0»

Sinergia

Angela Dessì

BRESCIA. Se è vero che le imprese, per dirla con le parole del presidente di Apindustria Douglas Sivieri, «hanno sempre più bisogno di mani intelligenti», riportare la formazione in fabbrica è oggi più che mai un imperativo. E l'associazione di via Lippi l'ha capito bene, tanto da siglare un'inedita partnership con due eccellenze come l'Associazione formazione Giovanni Piamarta e Siemens Italia al fine di favorire l'innovazione e la formazione nell'azienda digitale del settore meccanico e delle macchine utensili.

Il workshop. La partnership - che prenderà corpo giovedì, nella sala Capretti degli Artigianelli, con un workshop informativo - punta a aprire una nuova finestra di possibilità proprio per le piccole e medie

imprese che, nella triangolazione Apindustria-AFGP-Siemens, troveranno un alleato per sfruttare al meglio le potenzialità della rivoluzione 4.0. L'appuntamento, infatti, sarà seguito dall'allestimento di laboratori e corsi nelle sedi dell'azienda formativa bresciana, da anni centro accreditato Siemens anche per la formazione dei formatori.

Le opportunità. «L'industria 4.0 non finirà con l'iperammortamento», esordisce il leader uscente di Apindustria Sivieri (l'assemblea per il cambio del testimone è fissata per il prossimo 24 maggio). «Siamo di fronte a un cambio culturale più profondo, nel quale la formazione gioca un ruolo insostituibile», continua Sivieri, evidenziando la soddisfazione per la capacità di «dare una risposta specifica alle esigenze delle pmi bresciane, per il 90% manifatturiere e contoterziste».

«Sviluppo tecnologico e formazione non possono più essere disgiunti», gli fa eco Giuseppe Raineri, direttore gene-



Protagonisti. Da sinistra Nicodemo Megna, Raineri, Sivieri e Trezzi

rale dell'AFGP per il quale fare formazione significa «tenere conto dei bisogni reali delle imprese, progettando piani basati non solo sulle esigenze di oggi ma anche su quelle di domani».

L'iter. Ecco allora che la formazione offerta da realtà come Its e Ifts non rappresenta «una scorciatoia», ma iter professionalizzanti estremamente richiesti, e che formule come l'apprendistato «di qualifica» risultano quanto mai calzanti non solo per l'inserimento dei giovani ma anche per la riqualificazione di figure già esistenti.

«Siemens è costantemente impegnata sulla formazione con lo scopo di supportare le aziende» aggiunge Paolo Trez-

zi, Business development manager del reparto Macchine utensili di Siemens Italia che indugia sulla necessità di «adeguare le competenze richieste e accedere agli incentivi». Trezzi evidenzia altresì che presso il Centro tecnologico applicativo di Piacenza è possibile «toccare con mano» prodotti e servizi applicati a macchine utensili e robot, una vera «fabbrica intelligente» da usare come «palestra» per imparare.

L'appuntamento. Il workshop si aprirà alle 14,30 nella sala Capretti: dopo i saluti delle autorità, verranno illustrate le potenzialità degli incentivi 4.0 e la loro declinazione: seguirà una dimostrazione in laboratorio. //

L'INIZIATIVA. Partnership con Siemens e Afgp

Apindustria Brescia una nuova alleanza per la sfida «4.0»

Obiettivo su formazione
e nuove competenze
Giovedì una giornata ad hoc
all'Istituto Artigianelli

Magda Biglia

Una nuova sinergia per affrontare la sfida con Industria 4.0. Un'alleanza fra Apindustria Brescia, Siemens e Associazione Giovani Piamarta (Afgp) nel campo della formazione, «sempre più necessaria in una società che corre», come evidenziato da Douglas Sivieri, leader dell'organizzazione imprenditoriale di via Lippi, in pole per la conferma al vertice nell'assemblea del 24 maggio prossimo.

Le nuove competenze servono ai giovani che cercano lavoro e agli occupati per stare al passo, ma anche ai nativi digitali e agli immigrati digitali per affrontare al meglio il cambiamento epocale. Afgp già collabora con il Centro Tecnologico della multinazionale tedesca che ha sede Piacenza, per consentire ai corsi esperienze concrete in una fabbrica digitale da laboratorio: la partnership porterà all'allestimento di laboratori accreditati Siemens (avrà il compito di preparare i formatori e fornire il software) della bresciana Afgp che ha sedi all'Artigianelli di Brescia e al Bonsignori di Remedello. Con l'associazione imprenditoriale si guarderà ai bisogni delle aziende che necessitano di aggiornare il personale o trovare nuovi addetti specializzati, o di un



Douglas Sivieri con i partner

punto di riferimento per gli apprendisti.

«Tecnologia e innovazione sono importanti, ma al centro resta la persona con le sue capacità: dobbiamo allearci soprattutto per i giovani e per il loro inserimento lavorativo, rivolgendoci da un lato alle famiglie, dall'altro alle imprese grazie a questa triangolazione virtuosa», ha commentato Giuseppe Raineri, direttore generale di Afgp. Per questo è prevista una giornata informativa - dopodomani - nella sala Capretti dell'Artigianelli, dedicata al mattino alle famiglie, al pomeriggio a interessati e piccole e medie imprese. Dopo i saluti dell'assessore regionale Mauro Parolini, del presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli, del sindaco Emilio Del Bono, introdurranno Douglas Sivieri con Fabio Vinaschi (presidente di Afgp), Paolo Trezzi e Nicodemo Megna di Siemens. A seguire un workshop e una dimostrazione in laboratorio. La data rientra in un ciclo di incontri itineranti nel Paese organizzati ogni anno da Siemens, rivolti agli utilizzatori finali delle macchine utensili per supportarli negli investimenti. •

© FOTOGRAFIA

Economia**Work shop agli Artigianelli****Formazione: l'automazione già a scuola**

La concorrenza «asiatica» si combatte sempre più a colpi di tecnologia. Essere un passo davanti agli altri è indispensabile, ecco perché le imprese bresciane puntano su automazione e innovazione. Due processi che però hanno bisogno di persone formate, capaci di rispondere ai bisogni di velocità, digitalizzazione e automazione del processo produttivo. È su queste basi che sta per nascere una partnership tra Apindustria Brescia, Associazione Formazione Giovani Piamarta (A.F.G.P.) e Siemens Italia, che verrà firmata ufficialmente giovedì 11 maggio in occasione del workshop «Innovazione e formazione nell'azienda digitale del settore meccanico/macchine utensili», organizzato da Siemens agli Artigianelli. Come ha sottolineato ieri il presidente di Apindustria Brescia, «oggi le aziende hanno bisogno di mani intelligenti. E il progetto – ha detto

Douglas Sivieri – mira a far sì che i ragazzi entrino nelle aziende sapendo già usare i macchinari». In effetti, capita spesso di incontrare gli operai che conoscono bene la meccanica, ma non i software. E viceversa, nei giovani esperti di informatica. «Noi – ha detto ieri Giuseppe Raineri (direttore Afgp) – puntiamo a colmare questo gap». Il workshop ha un duplice obiettivo: supportare le aziende partecipanti nell'evoluzione verso l'Industria 4.0 e nelle decisioni sugli investimenti con gli incentivi del governo. La collaborazione prevede sia formazione dei docenti dell'Afgp, sia l'equipaggiamento dei laboratori nelle tre scuole piamartine grazie alla piattaforma di simulazione del controllo numerico «Sinutrain» di Siemens. «I giovani saranno i protagonisti della fabbrica del futuro, ecco perché riserviamo loro tanta attenzione» ha detto ieri Paolo Trezzi di Siemens. (m.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Formazione e competenze al centro nell'era 4.0

Al via la partnership tra Associazione Formazione Giovanni Piamarta, Apindustria Brescia e Siemens Italia nel settore meccanico.

La formazione e l'acquisizione di competenze sono parte integrante dell'innovazione e dello sviluppo imprenditoriale, ancor più in un contesto come quello della quarta rivoluzione industriale. Nasce per questo la partnership tra Associazione Formazione Giovanni Piamarta, Apindustria Brescia e Siemens Italia, che sarà ratificata il prossimo 11 maggio in occasione del workshop "Innovazione e formazione nell'azienda digitale del settore meccanico/macchine utensili", nella sede dell'Istituto Artigianelli.

La collaborazione, che prende avvio nel settore del controllo numerico ma che ha in cantiere altri ambiti, a partire dall'automazione, prevede l'allestimento di laboratori nelle sedi dell'azienda formativa bresciana, centro accreditato Siemens. Qui, attraverso la piattaforma Sinutrain di Siemens, utilizzando macchine utensili saranno formati studenti, docenti e personale che opera nel settore sui sistemi di programmazione a controllo numerico.

"Riteniamo importante la condivisione della cultura della formazione con soggetti imprenditoriali e tecnologici sensibili all'idea che il processo formativo sia punto di partenza dell'innovazione e dello sviluppo imprenditoriale – spiega Giuseppe Raineri, Direttore Generale dell'Associazione Formazione Giovanni Piamarta -. Fare formazione oggi implica tenere conto dei bisogni reali delle imprese, in un contesto economico e sociale come l'attuale, dominato dalla rapida evoluzione tecnologica, dalla digitalizzazione, dall'allungamento dell'età lavorativa, da una percentuale costante di giovani che faticano a trovare lavoro e di neet (Not engaged in Education, Employment or Training). Per questo chi si occupa di formazione non può prescindere dalla progettazione di piani basati non solo sulle esigenze di oggi ma anche su quelle prossime e future – aggiunge -. Parallelamente alle azioni sui giovani, ad esempio un maggiore utilizzo delle formule di apprendistato ex art. 43 e 45, è necessaria la formazione continua per la riqualificazione di molta manodopera anche in età più avanzata. Bisogna anche tenere conto del fatto che la formazione offerta da realtà come its e ifts non rappresenta una "scorciatoia" o una "soluzione di serie B" ma si tratta di percorsi professionalizzanti di tutto rispetto: nei prossimi anni le aziende non cercheranno soltanto ingegneri".

"Nel panorama attuale e futuro c'è spazio per diverse figure e per quanto riguarda l'ambito tecnico AFGP propone una formazione specializzata, in risposta alla crescente necessità di profili richiesta dal mercato del lavoro – commenta Douglas Sivieri, Presidente di Apindustria Brescia -. Industria 4.0 si basa in primo luogo su un'infrastruttura composta da risorse umane perché la tecnologia e l'innovazione sono importanti ma al centro del lavoro c'è la persona con le sue competenze. Per questo abbiamo accolto con entusiasmo il progetto e siamo orgogliosi come associazione imprenditoriale di poter collaborare sia con un centro formativo importante come l'Associazione Formazione Giovanni Piamarta sia con una realtà di rilievo come Siemens, sostenendo futuri percorsi di formazione continua e collaborando nella preparazione e nell'inserimento lavorativo dei giovani. Certo – aggiunge – la formazione deve muoversi parallelamente su due canali: i ragazzi (e le famiglie) da un lato, le aziende dall'altro".

"I giovani saranno i protagonisti della fabbrica del futuro, per questo riserviamo così tanta attenzione al mondo della formazione e la tappa presso AFGP testimonia l'importanza del rapporto tra istituzioni formative e aziende sul territorio – spiega Paolo Trezzi, Business Development Manager del reparto Macchine Utensili di Siemens Italia -. Il workshop dell'11 maggio rientra nel ciclo di incontri itineranti sul territorio italiano, dedicati agli utilizzatori finali di macchine utensili, organizzati anche quest'anno da Siemens, impegnata costantemente nella formazione. Lo scopo è supportare le aziende nelle decisioni sugli investimenti necessari ad adeguare le competenze richieste dallo Smart Manufacturing e accedere agli incentivi messi a disposizione dal Governo" continua Trezzi. Anche presso il Centro Tecnologico Applicativo di Piacenza (TAC) è tangibile l'impegno verso la smart factory; "qui prende corpo il futuro dell'industria, nel mondo delle macchine utensili. Il TAC rappresenta un centro di eccellenza dove apprezzare direttamente prodotti, servizi e soluzioni del nostro portfolio applicati su macchine utensili e robot. Oltre ad essere un polo di riferimento per la formazione qualificata di piccole, medie e grandi aziende, rappresenta anche un demo center dove gli utenti possono valutare direttamente i vantaggi di soluzioni innovative legate alla digitalizzazione, così come il punto di riferimento di un network di partner qualificati, università e scuole professionali, in grado di fornire formazione per il mondo della macchina utensile" conclude Trezzi.

Data di pubblicazione: 08/05/2017